****

**FOCUS SUL TACCHEGGIO**

Qui di seguito, in sintesi, i principali risultati che emergono da un approfondimento sugli episodi di taccheggio subiti dalle imprese del commercio al dettaglio, realizzato da Confcommercio-Imprese per l’Italia, in collaborazione con Format Research.

**L’identikit del taccheggiatore**

E’ di nazionalità italiana (per il 40% dei casi), comunitaria (per 31,6%), extracomunitaria (per 28,4%) e nella maggior parte dei casi è una madre o un padre di famiglia. E’ più spesso una donna, di età compresa tra i 35 ed i 64 anni.

**Il contenimento del fenomeno da parte delle imprese**

Il 38% degli esercizi del commercio al dettaglio afferma di essere riuscito a bloccare fino ad oggi quasi tutti gli episodi di taccheggio subiti, il 18,9% di esserne riuscito a bloccare una buona parte, mentre ben il 21% non è mai riuscito a bloccare gli episodi di taccheggio o di esserci riuscito molto raramente.

Circa la metà degli esercizi commerciali che è stato vittima di taccheggi si è dotato di misure anti-taccheggio (46,9%). Di questi, il 53,7% si è dotato di dispositivi di sorveglianza video e o di altre modalità di sorveglianza da remoto, anche attraverso dispositivi informatici e/o digitali; il 34,4% ha investito in corsi specifici per il personale; l’11,1% ha reclutato personale esterno addetto alla vigilanza “non armata”, lo 0,7% si è dotato di personale addetto alla vigilanza “armata”.